

UNA FRAGILE ARMONIA di Yaron Zilberman

con Philip Seymour Hoffman, Christopher Walken, Catherine Keener, Mark Ivanir / 2012 / COLORE / 101 MIN.

ARMONIA

In musica è lo studio della **sovrapposizione dei suoni**, la **consonanza** a cui tendono i vari elementi di una composizione, ma è anche un termine comunemente usato per descrivere la **concordia** fra le persone, i loro sentimenti e le opinioni.

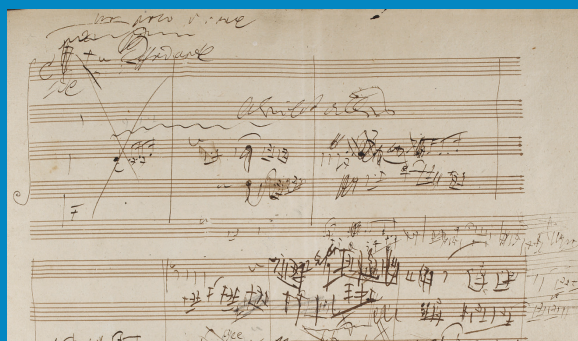
In *Una fragile armonia*, Yaron Zilberman racconta le vicende personali, le ambizioni e le frustrazioni che minacciano la coesione del **quartetto d'archi** *Fugue*, composto da quattro personaggi in cui le caratteristiche dei rispettivi strumenti si rispecchiano nella psicologia e nelle azioni di ognuno.

Questo concetto è ancora più affascinante perché il film segue la **struttura** di una delle opere classiche più apprezzate di sempre e allo stesso tempo più difficili da eseguire.

BEETHOVEN



Fra il 1825 e il 1826 **Beethoven** realizza sei **quartetti d'archi** che furono le sue ultime grandi composizioni, oggi considerate fra le opere più grandi del tempo. Stravinsky descrisse la *Große Fuge* come un pezzo di **musica contemporanea** che sarebbe **sempre rimasta tale** mentre Schubert, dopo aver assistito all'esecuzione del quartetto No.14, disse: "*Dopo questo, cosa ci resterà da scrivere?*".



Gli appunti originali di Beethoven dell'Op. 131 No.14, conservati alla British Library di Londra

"Prima di suonare un brano immagino il nostro quartetto intorno al letto di morte di Schubert che sta per suonare per lui l'ultima musica che sentirà sulla Terra."

Philip Seymour Hoffman in *Una fragile armonia*

Op. 131 No. 14

Fra i sei quartetti, questo viene considerato il lavoro migliore. Beethoven stesso lo riteneva **un'opera perfetta**. Dura 40 minuti circa e ha l'insolita particolarità di essere composto da **sette movimenti** invece dei canonici quattro e di essere scritto per essere suonato **senza pause**.

La difficoltà dell'opera sta proprio in quest'ultima condizione: gli strumenti a corda tendono a **perdere l'intonazione** e agli interpreti, oltre al virtuosismo dell'esecuzione, è richiesto un ulteriore sforzo per non produrre stonature. A questo scopo non è sufficiente la tecnica, ma sono necessarie **l'intesa e l'armonia** fra i componenti del quartetto.

IL TEMPO

L'assenza di pause nella composizione rende l'Op. 131 una **metafora** adatta a rappresentare il passare del **tempo** e la sua coesione. Come dice il personaggio di Peter: "*Se tutto il tempo è eternamente presente, tutto il tempo è irridimibile*"

QUARTETTO D'ARCHI



Il quartetto d'archi è una composizione nata verso la **metà del XVIII secolo** e prende il nome dal gruppo strumentale per cui è scritta, solitamente **due violini**, una **viola** e un **violoncello**. **Boccherini** e **Haydn** vengono generalmente riconosciuti come i padri di questo genere musicale, molto in voga nel repertorio della **musica da camera** durante il classicismo viennese.

La struttura canonica prevede **quattro movimenti**: una forma-sonata, un adagio, un minuetto oppure uno scherzo, un rondò.

REDENZIONE

Nell'aneddoto di Peter sul violoncellista **Pablo Casals** (ispirato alla vera biografia di Gregor Piatigorsky) si ritrova il concetto di un tempo sempre presente, in cui però anche le azioni sbagliate nascondono un lato positivo: "*Io sono grato, e così dovrei essere tu, anche per una sola nota, una frase magnifica*"

SCANSIONA IL CODICE QR

e guarda su YouTube
Christopher Walken e Catherine Keener
intervista sul film
(sottotitolato in inglese)

Scarica QR Code Reader su
Android o QuickScan su iOS.

